

Sui trasferimenti degli insegnanti firmata l'intesa. Gilda si dissocia

● **ROMA.** Definite le regole per i trasferimenti degli insegnanti nell'anno scolastico 2016-2017.

I sindacati della scuola - Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola e Snals - hanno firmato ieri al Miur il contratto integrativo che le stabilisce, alla luce delle novità introdotte dalla Buona scuola. Si è dissociata la Gilda che non ha apposto la firma mentre Unicobas e Anief hanno già annunciato una valanga di ricorsi. Ha affidato la sua soddisfazione a un tweet Stefania Giannini che ora pensa al concorso a cattedra.

In base all'accordo, gli assunti entro l'anno scolastico 2014-15 fanno domanda di mobilità tra scuole se entro la provincia di titolarità, altrimenti tra ambiti. Se vanno fuori provincia, e c'è posto per loro proprio nel primo degli ambiti chiesti, allora sono assegnati alle scuole secondo graduatoria, altrimenti devono attendere una proposta di incarico da un dirigente scolastico dell'ambito. Inoltre, si rimuove per tutti l'obbligo di permanenza triennale nella provincia di assunzione - spiegano i sindacati secondo i quali si prospettano circa 250 mila domande di trasferimento.

Ora il contratto passerà in visione alla Funzione Pubblica, il Miur predisporrà quindi l'ordinanza e i modelli di domanda.

Procedure, modalità e criteri attuativi saranno oggetto di un successivo accordo con i sindacati che ritengono dovrebbe scongiurare i pericoli paventati da alcuni: «Nessun avallo viene dato alla cosiddetta "chiamata diretta" dei docenti», al contrario - spiegano - «il passaggio dagli ambiti alle scuole diventa oggetto di un'apposita sequenza contrattuale per regolare le procedure di assegnazione della sede».

